Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2012 - 2014

SEZIONE 2

Analisi delle Risorse

Anno di esercizio 2012

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

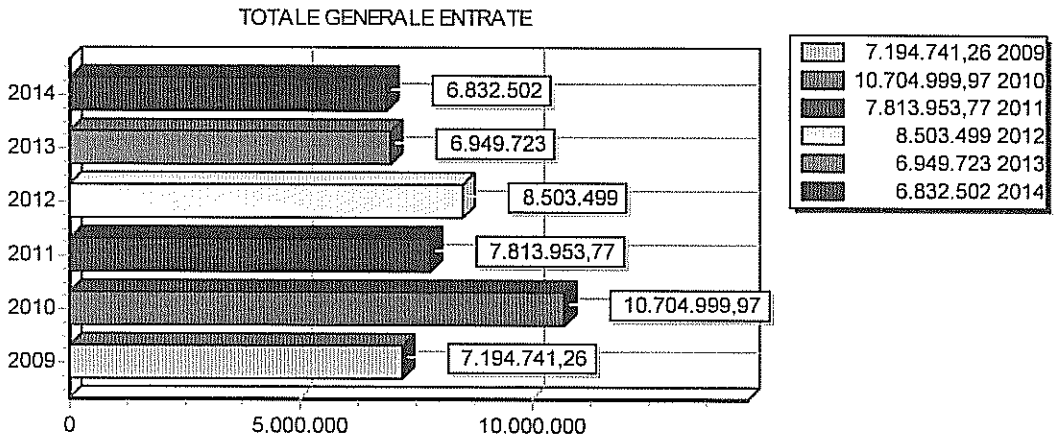
2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.564.493,54	1.183.433,88	1.226.520,00	1.505.790,00	1.813.300,00	1.877.300,00	22,77 %
Contributi e Trasferimenti	3.505.281,57	4.920.403,63	3.496.276,77	3.187.848,00	2.770.037,00	2.628.816,00	-8,82 %
Extratributarie	515.588,33	750.084,97	1.086.482,00	822.916,00	730.679,00	690.679,00	-24,26 %
TOTALE ENTRATE	5.585.363,44	6.853.922,48	5.809.278,77	5.516.554,00	5.314.016,00	5.196.795,00	-5,04 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	33.820,41	48.676,35	47.250,00	75.000,00	33.750,00	33.750,00	58,73 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	64.000,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.683.183,85	6.902.598,83	5.856.528,77	5.591.554,00	5.347.766,00	5.230.545,00	-4,52 %

(Continua)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	372.809,00	2.333.755,92	519.075,00	1.186.945,00	190.707,00	190.707,00	128,67 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	41.273,47	35.702,27	38.350,00	25.000,00	11.250,00	11.250,00	-34,81 %
Accensione mutui passivi	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	414.082,47	2.969.458,19	557.425,00	1.211.945,00	201.957,00	201.957,00	117,42 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	1.097.474,94	832.942,95	1.400.000,00	1.700.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	21,43 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.097.474,94	832.942,95	1.400.000,00	1.700.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	21,43 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	7.194.741,26	10.704.999,97	7.813.953,77	8.503.499,00	6.949.723,00	6.832.502,00	8,82 %


TOTALE GENERALE ENTRATE
2014
2013
2012
2011
2010
2009
6.832.502
6.949.723
8.503.499
7.813.953,77
10.704.999,97
7.194.741,26
0
5.000.000
10.000.000
7.194.741,26 2009
10.704.999,97 2010
7.813.953,77 2011
8.503.499 2012
6.949.723 2013
6.832.502 2014

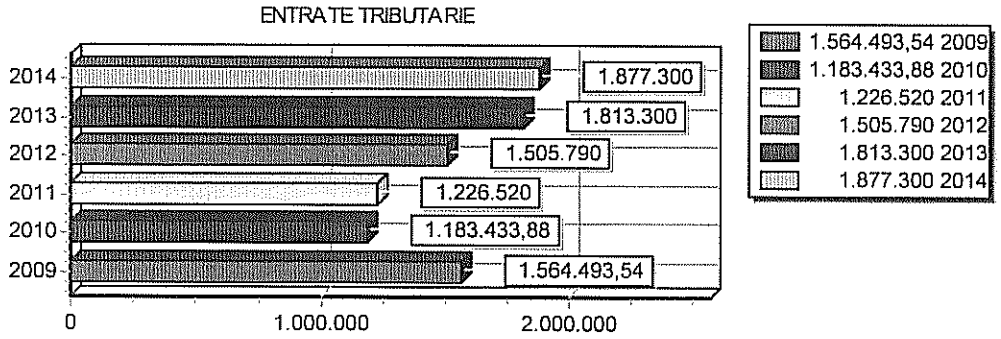
2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
IMPOSTE	755.361,69	473.005,88	515.220,00	619.490,00	897.000,00	991.000,00	20,24 %
TASSE	808.056,00	710.000,00	710.000,00	885.000,00	915.000,00	885.000,00	24,65 %
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE	1.075,85	428,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	0,00 %
TOTALE	1.564.493,54	1.183.433,88	1.226.520,00	1.505.790,00	1.813.300,00	1.877.300,00	22,77 %

2.2.1.1

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.
L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato
al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e di solidarietà sociale



2.2.1.2 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

ENTRATE	ALIQUOTE IMP		GETTITO IMP	
	Esercizio in corso 2011	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMP 1' casa	4,00	4,00	0,00	83.648,00
IMP 2' case	7,60	7,60	0,00	439.724,00
Recupero anni Precedenti			0,00	60.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			**0,00**	**583.372,00**
Fabbricati Produttivi	7,60	7,60	0,00	0,00
Altro	7,60	7,60	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			**0,00**	**0,00**
TOTALE GETTITO (A+B)			**0,00**	**583.372,00**

2.2.1.3 - Valutazione,per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

L'evoluzione della struttura delle entrate del bilancio Comunale e cioè imposte, tasse, trasferimenti ed entrate proprie richiede una particolare attenzione nella struttura amministrativa del Comune. Obiettivo primario per il Comune, visto che la struttura delle entrate tributarie è ormai preponderante rispetto agli altri tipi di entrata, è il costante controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.
Per quanto attiene i mezzi utilizzati per accertarli, è da sottolineare il costante lavoro svolto dall'Ufficio Tributi che, anzichè ricorrere a metodi generalizzati di controllo, basa il proprio lavoro su un rapporto personalizzatocon l'utenza.

2.2.1.4 - Per l'I.M.P. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione
Lart. 13 del Decreto Legge 6 Dicembre 2011, n° 201 cosiddetto "Decreto salva Italia", così come convertito con modifiche dalla legge 214/ 2011, ha anticipato, in via sperimentale l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU), a partire dall'anno 2012.
Il nuovo tributo sostituisce l'imposta comunale sugli immobili (ICI) disciplinata dal Decreto Legislativo31Dicembre 1992 n° 504 nonchè l'IRPEF e le relative addizionali dovute sui redditi fondiari concernenti gliimmobili non locati diversi dall'abitazione principale.
La sua applicazione a regime è fissata al 2015.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Con atto di Consiglio Comunale stato approvato il regolamento IMU
('Imposta Municipale Propria,) mantenendo ferme le detrazioni di legge per l'abitazioneprincipale:

aliquota per l'abitazione principale ,0,4%

Segue 2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

aliquota per altriI fabbricati 0,76%
Per l'anno 2012 sono riconferm,ate le imposte in atto.(pubblicità -pubbliche affissini)
Per quanto attiene la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani con atto di Giunta Comunale n.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

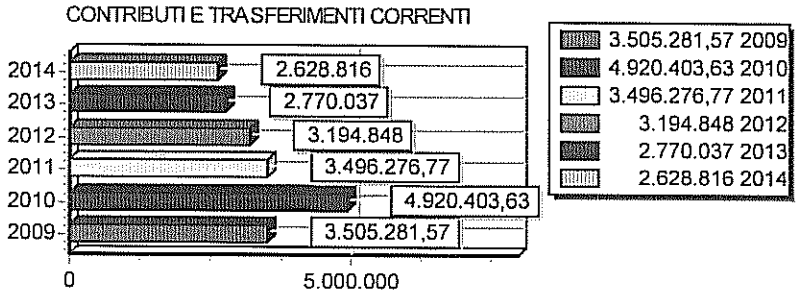
2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTTI DALLO STATO	1.464.038,13	1.480.937,28	1.302.239,00	1.008.831,00	910.157,00	900.236,00	-22,53 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	1.990.940,24	3.371.509,46	2.114.346,77	1.800.968,00	1.628.831,00	1.626.031,00	-14,82 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI	4.303,20	16.000,00	8.636,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-53,68 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	46.000,00	51.956,89	71.055,00	374.049,00	227.049,00	98.549,00	426,42 %
TOTALE	3.505.281,57	4.920.403,63	3.496.276,77	3.194.848,00	2.770.037,00	2.628.816,00	-8,62 %

2.2.2.1

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene adessere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento dientrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tendea privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la
qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "*soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (..) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (..) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti*" (Legge n.42/09, art.11/1).



2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

trend storico contributo ordinario
anno 2010 €. 740.045.00
anno 2011 €.568.283,63)
anno 2012.€ 281.986,26 di cui €. 33.552,45 per estinzione anticipata mutui

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

con decreto del Dirigente Generale dell'assessorato Regionale delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica in data 22.10.2012 èstata assegnata in favore di questo Comune la somma di €. 461.441,43 quale quota corrente ed €. 416.130,10 quale quota investimento;
nel 2011 è stata assegnata la somma di €.885.044,19 oltre quella per investimenti

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

le assegnazioni di cui sopra sono risultate per l'anno in corso inferiori alle precedenti determinando conseguentemente difficoltà di elaborare il bilancio in equilibrio economico;

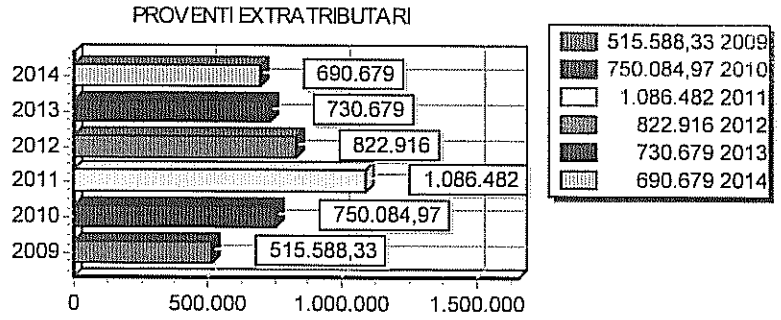
2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	304.184,56	224.475,09	345.669,00	319.400,00	323.163,00	323.163,00	-7,60 %
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	180.997,72	339.609,88	465.770,00	365.770,00	397.770,00	357.770,00	-21,47 %
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
PROVENTI DIVERSI	30.406,05	186.000,00	275.043,00	137.746,00	9.746,00	9.746,00	-49,92 %
TOTALE	515.588,33	750.084,97	1.086.482,00	822.916,00	730.679,00	690.679,00	-24,26 %

2.2.3.1

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto e altre entrate minori. Il comune ,nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto



2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Gli utenti destinatari dei servizi erogati dal Comune vengono analizzati dal punto di vista quali-quantitativo nell'ambito della determinazione dei prezzi dei servizi a domanda individuale.
I proventi iscritti per le principali risorse tengono conto del fatto che le tariffe non state incrementate garantendo il tasso minimo di copertura previsto dalla normativa

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi,con particolare riguardo al patrimonio disponibile

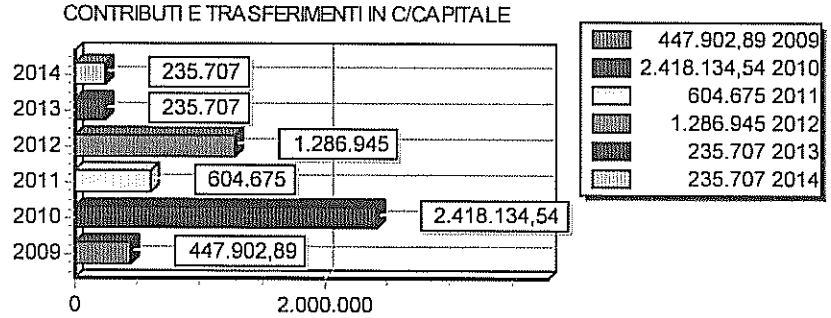
2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	14.490,00	896,56	167.000,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00	-95,75 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	1.825.610,00	96.000,00	963.500,00	0,00	0,00	903,65 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	353.319,00	114.749,36	176.607,00	211.345,00	176.607,00	176.607,00	19,67 %
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	80.093,89	126.878,62	165.068,00	105.000,00	52.000,00	52.000,00	-36,39 %
TOTALE	447.902,89	2.418.134,54	604.675,00	1.286.945,00	235.707,00	235.707,00	112,83 %

2.2.4.1

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato,la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali,un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento,infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste
però espressamente dalla legge.



2.2 .42 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Gli sanziamenti relativi ai Contributi e Trasferimenti in conto capitale per l'anno 2012 tengono conto di quanto previsto nella programmazione triennale 2012 / 2014 delle Opere Pubbliche.

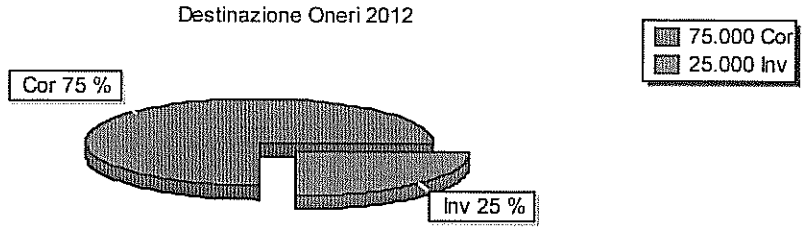
2.2 .43 - Altre considerazioni e vincoli

2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri che finanziano spese correnti	33.820,41	48.676,35	47.250,00	75.000,00	33.750,00	33.750,00	58,73 %
Oneri che finanziano investimenti	41.273,47	35.702,27	38.350,00	25.000,00	11.250,00	11.250,00	-34,81 %
TOTALE	75.093,88	84.378,62	85.600,00	100.000,00	45.000,00	45.000,00	16,82 %

2.2.5.1

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



2.2 .52 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

2.2 .53 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

2.2 .54 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)
L'art.2 -comma 41 - della Legge 26/02/2011, n° 10 di conversione del Decreto Legge 29 Dicembre 2010, n°225 (Decreto Milleproroghe) proroga fino al 2012 la possibilità (prevista per gli anni 2008, 2009 e 2010) offerta ai Comuni di utilizzare i proventi da concessioni edilizie e da sanzioni previste dal Testo Unico sull'Edilizia per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% alle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

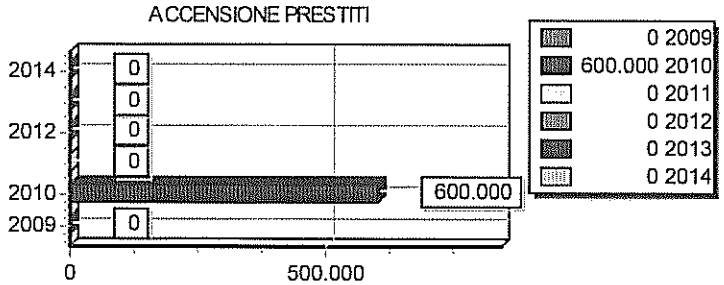
2.2 .55 - Altre considerazioni e vincoli

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

2.2.6.1

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi,come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento efino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio delbilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed ititoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale



2.2 .62 - Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

2.2 .63 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

2.2 .64 - Altre considerazioni e vincoli

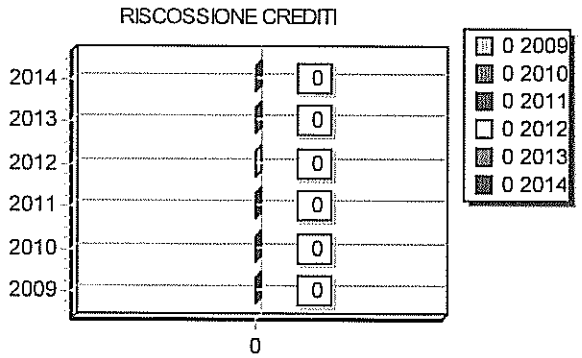
Stante la situazione finanziaria dell'ente e tenuto conto dei limiti imposti dalla legge di stabilità, non si prevede al momento e per l'anno corrente di contrarre mutui.

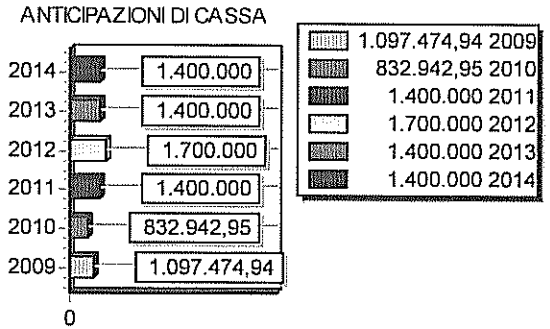
2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	1.097.474,94	832.942,95	1.400.000,00	1.700.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	21,43 %
TOTALE	1.097.474,94	832.942,95	1.400.000,00	1.700.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	21,43 %

2.2.7.1

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.





2.2 .72 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

ENTRO IL LIMITE PREVISTO DALLA NORMATIVA

2.2 .73 - Altre considerazioni e vincoli